Che cosa fece allora il Ministero, d'accordo col comando generale dell'arma? Per far capire ai carabinieri, che la loro convenienza a prendere la rafferma era assai maggiore di quella che a prima vista sembrava, furono emanate dal comando generale disposizioni ai comandi di legione, per far sì che i carabinieri fossero informati bene dei benefizi cui potevano aspirare. Di più, il Ministero della guerra, pei buoni elementi che potevano esservi, autorizzò i passaggi di corpo.

Queste disposizioni diedero il risultato più splendido che si potessse immaginare.

L'anno successivo, 1892-93, le rafferme dal 37 o 38 per cento risalirono alla cifra di prima, intendo pei carabinieri, perchè per i graduati non c'è stata mai differenza apprezzabile.

Insomma siamo arrivati ad un punto, che non si è mai raggiunto in passato.

Le domande per le riammissioni dei carabinieri superano il 60 per cento, mentre prima erano il 45; e gli elementi, che chiedono la rafferma sono buonissimi.

Oramai la forza bilanciata dei carabinieri è oltrepassata.

Io parlo qui, non secondo dati ufficiali che non ho, ma per quello che ho sentito dire da chi poteva saperne qualche cosa, e posso dichiarare che se si volesse provvedere all'intero organico dei carabinieri, che è di 24,500 uomini, se non isbaglio, non vi sarebbe da far altro che di dar corso alle domande di ammissione o di riammissione, le quali hanno dovute essere sospese.

Quindi quel periodo della relazione non mi sembra precisamente conforme allo stato reale delle cose.

Ho voluto dire queste poche parole, unicamente perchè questa è una questione, che interessa troppo tutti, ed affinchè si sappia veramente come stanno le condizioni d'arruolamento di quest'arma benemerita.

E spero che queste mie parole avranno un'autorevolissima conferma da parte del Governo.

Presentazione di due relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Spirito Francesco a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Spirito Francesco. Mi onoro di presentare la relazione sul disegno di legge sulle materie esplosive.

Presidente. Invito pure l'onorevole Rinaldi a venire alla tribuna per presentare una relazione.

Rinaldi. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per nuove disposizioni sulla commutazione od affrancazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie perpetue.

Presidente. Queste due relazioni saranno stampate, e distribuite agli onorevoli deputati.

Continua la discussione del bilancio dell'interno.

Presidente. Procedendo nella discussione del bilancio, do facoltà di parlare all'onorevole Cavagnari.

Cavagnari. Non era mio intendimento di parlare su questo bilancio, ma mi hanno mosso ad intervenire nella discussione la chiara dissertazione fatta dall'onorevole collega Montenovesi, e qualche accenno che, se ben ricordo, fu fatto in proposito dall'onorevole collega Barzilai; e mi confermano in ciò anche le considerazioni svolte dall'onorevole Stelluti-Scala.

Io non entrerò nella questione agitata dai precedenti oratori in ordine all'incameramento o meno delle confraternite. Questa questione è troppo ardua, perchè io possa su di essa interloquire. Ho sentito però dall'onorevole Montenovesi come una causa del disordine, mi si passi la frase, finanziario in cui si trovano gli ospedali di Roma, sia quella dei numerosissimi ricoverati d'urgenza, i quali vanno aumentando di anno in anno con una progressione abbastanza grave, e nel mentre da una parte aggravano le condizioni finanziarie degli ospedali, dall'altra non trovano un equo compenso nei rimborsi, perchè i rimborsi restano per la maggior parte lettera morta. Io convengo coll'onorevole Montenovesi, che questa è una delle cause per cui non solo gli ospedali di Roma, ma quelli di tutte le Provincie del Regno risentono gravissimo danno.

La legge del 17 luglio 1890, alla quale l'onorevole Stelluti-Scala ha dato una parola meritata di lode, ha provveduto per quello che concerne i ricoveri d'urgenza con due mezzi. Ha stabilito anzitutto che d'ora innanzi questi ricoveri non debbano essere a carico dello Stato, ma delle Opere pie e dei